



Il taglio del nastro ieri sulla nuova pista del campo Dordoni costata 300mila euro: a destra la nuova struttura festosamente invasa dai bambini FOTOSERVIZIO DEL PAPA

Atletica, il "Dordoni" si è rifatto Nuova pista verde da 300mila euro

Taglio del nastro del presidente Stefano Mei, oro europeo nei 10000 metri nel 1986, e Maurizio Damilano, oro olimpico a Mosca nel 1980

PIACENZA

● I campioni del domani si "costruiscono" anche grazie alle strutture che mettiamo loro a disposizione oggi. Servono impianti efficienti se un giorno vorremo vedere gli atleti di casa nostra con le medaglie al collo. Va proprio in questa direzione l'intervento di rinnovamento operato sulla pista

di atletica leggera del campus "Pino Dordoni". Un intervento costato circa 300mila euro da parte del Comune di Piacenza e inaugurato ieri pomeriggio proprio dai giovani: sono stati gli esordienti delle società piacentine Atletica Piacenza, Atletica 5 Cerchi, Atletica Agazzano Baldini, Atletica Fiorenzuola, Libertas Cadeo e Atletica Sannazzaro a testare per primi

l'impianto con le gare promozionali. La nuova pista del "Dordoni", gestito da Atletica Piacenza e Atletica 5 Cerchi, è di colore verde e più elastica rispetto a quella precedente. Chi meglio di due ex campionissimi per l'inaugurazione? A tagliare il nastro sono stati infatti il presidente della Fidal Stefano Mei, oro europeo nei 10000 metri

nel 1986, e Maurizio Damilano, oro olimpico a Mosca nel 1980 nella 20 km, insieme al sindaco e al presidente della Provincia di Piacenza Patrizia Barbieri e all'assessore allo sport, Stefano Cavalli, a Isabella Dordoni, figlia del leggendario maratoneta olimpico Pino e a Fabrizio Dallavalle e Lorenzo Garganese, rispettivamente presidente di Atletica Piacenza e di Atletica 5 Cerchi. Testimonial delle competizioni sono state Eleonora Nervetti ed Emma Casati dell'Atletica Piacenza che hanno personalmente premiato i piccoli vincitori.

Spalti gremiti dalle tante famiglie presenti e il sindaco Barbieri si è proprio rivolto a loro «perché oggi siamo qui per i nostri ragazzi, abbiamo voluto dare un aiuto ai giovani che ripongono la propria passione nello sport». «Un intervento molto importante e non è finita qui: prossimamente verrà ultimata un'altra pista più piccola» ha anticipato l'assessore Cavalli. Mei ha voluto ricordare come l'atletica abbia dato tante soddisfazioni al nostro territorio: «Basti pensare ad Andrea Dallavalle. Ecco, questa nuova pista è la testimonianza concreta che i campio-

Festa di ragazzini a scorazzare sulla rifatta pista atletica dell'impianto sportivo intitolato a Pino Dordoni, alle porte di Piacenza, sulla strada che porta verso le belle colline della Val Luretta. Un atto formale, dovuto, alle società che ancora tengono vivo l'interesse per l'atletica leggera, a prezzo di non lievi sacrifici. E proprio i ragazzini sono i destinatari di questa rinnovata struttura, che - come abbiamo già avuto modo di ricordare - è l'unica a disposizione per un largo bacino di utenza. E come sentimmo ripetere tante volte dal prof. Carlo Vittori, pigmalione di Pietro

Mennea e di tutta una generazione di velocisti dei quali sarebbe bene non scordarsi sull'onda di entusiasmi (sacrosanti) del momento, diceva appunto «u professore» che "*l'atletica, quella vera, si fa in pista*".

Bella la maratona, bella la corsa campestre, bella la corsa in montagna, ma la pista è *n'altra cosa*

. Rifacimento del manto completato, consegna effettuata ai legittimi fruitori. Amministratori, dirigenti sportivi, atleti titolatissimi, discorsi, il tipico contorno di queste cerimonie.

Ricordato il grande campione cui è intitolato l'impianto, Pino Dordoni, campione olimpico, *hom bre vertical*

come direbbe un cittadino spagnolo. Uomo diritto, tutto di un pezzo, nello sport e nella vita, questo era Pino. Amici di Piacenza e di fuori si stanno impegnando per ricordarlo a settant'anni dalla sua vittoria olimpica a Helsinki 1952. Noi, la nostra minuscola associazione di appassionati del passato dell'atletica italiana, il nostro sito, saranno parte di questo ricordo. Il primo appuntamento ha già una data: domenica 24 aprile. Vi daremo i dettagli più avanti.

Allegata la riproduzione dell'articolo dedicato all'evento sulle pagine sportive del quotidiano piacentino «Libertà». Anche l'edizione online dello stesso giornale ha dedicato ampio spazio .